



COLORI IN CORSO

*Mi sembrava che l'anima
viva dei colori emettesse un
richiamo musicale, quando
l'inflessibile volontà del pennello
strappava loro una parte di vita*
KANDINSKY

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:



AUSL 6
Palermo

Azienda Unità Sanitaria Locale n.6 della Provincia di Palermo
(di seguito AUSL 6)

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

COLORI IN CORSO

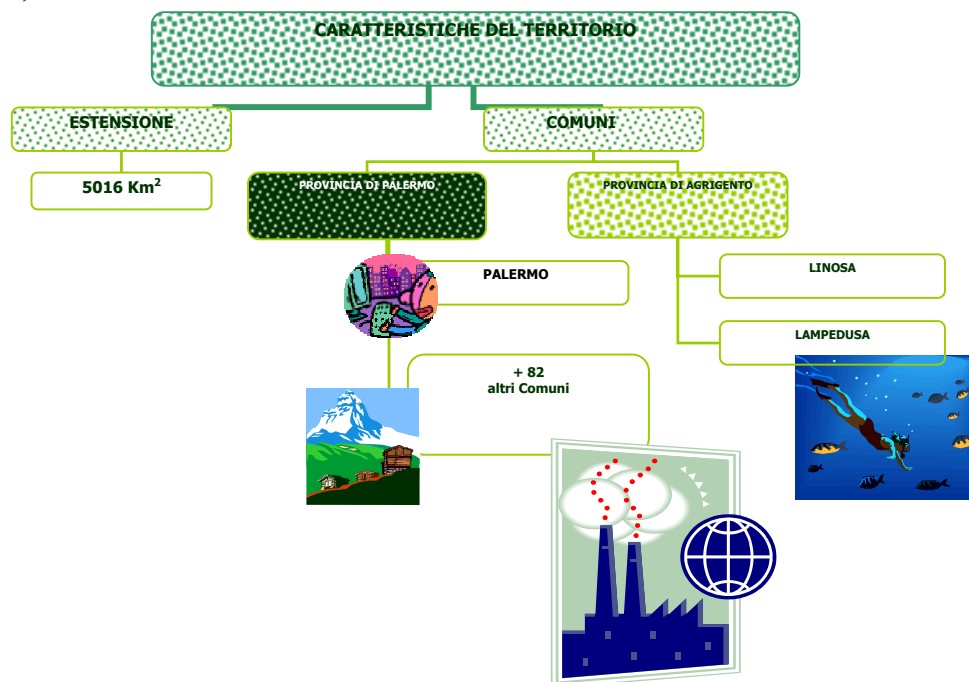
Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

ASSISTENZA – Codice A24

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'AUSL 6 è un'organizzazione che mira al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di salute dei cittadini, garantendo l'erogazione di prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione il più possibile efficaci e tempestive.

Ha competenza su un vasto territorio, la cui superficie si estende per 5.016 Km²: oltre alla città di Palermo, 82 comuni della Provincia (tra cui Ustica) e le isole di Lampedusa e Linosa, della provincia di Agrigento. Il territorio comprende realtà variegata: centri urbani ad alta densità demografica, centri marittimi di grande rilevanza turistica, piccole comunità montane, aree industriali.



L'Azienda consta di 6015 dipendenti.

La popolazione totale assistita è di 1.293.470 abitanti.

Le strutture operative comprendono i Presidi Ospedalieri, i Distretti Sanitari di base, i Dipartimenti

I Presidi Ospedalieri sono 8, di cui 3 hanno sede a Palermo e 5 nella Provincia. Complessivamente sono dotati di 590 posti letto ordinari e di 212 posti letto in day-hospital. Forniscono "assistenza per tutte le patologie che richiedano prestazioni diagnostico-terapeutiche non erogabili con altrettanta efficacia ed efficienza a livello territoriale". Ogni Presidio è articolato in Reparti di degenza e Ambulatori.

I 12 Dipartimenti svolgono funzioni di coordinamento e programmazione negli ambiti cui sono istituzionalmente preposti (amministrativi o sanitari).

I 14 Distretti Sanitari in cui è suddiviso il territorio di competenza dell'AUSL 6 - 5 con sede a Palermo e 9 in Provincia - assicurano l'erogazione di servizi sanitari, secondo criteri di equità, appropriatezza e accessibilità. Nei Distretti sono attivi Poliambulatori, Consultori Familiari, Servizi per le Dipendenze Patologiche (Ser.T), Ambulatori di Medicina Legale e Fiscale, Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Servizi per l'Assistenza sanitaria di base. Nell'ambito del territorio di loro pertinenza operano 9 moduli dipartimentali di Salute Mentale e articolazioni dipartimentali di igiene e sanità pubblica e di sanità pubblica veterinaria.

Nel complesso, le Unità Operative distrettuali e le articolazioni territoriali dei Dipartimenti

assolvono compiti istituzionali di:
assistenza sanitaria di base e specialistica
medicina legale e fiscale
igiene pubblica e veterinaria
assistenza ambulatoriale e domiciliare agli anziani e ai pazienti affetti da
patologie in fase terminale
tutela dell'infanzia, della donna e della famiglia
tutela della Salute Mentale
assistenza neuropsichiatrica infantile
prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche
psicologia

Il P.O. "G.F. Ingrassia" di Palermo, una delle sedi di attuazione del presente Progetto, è una struttura composta da 4 padiglioni. Può attivare fino a 184 posti letto ordinari e 49 letti in regime di day-hospital. In media ogni giorno, circa 800 persone transitano per l'Ospedale (*vedi Tabella 2*).

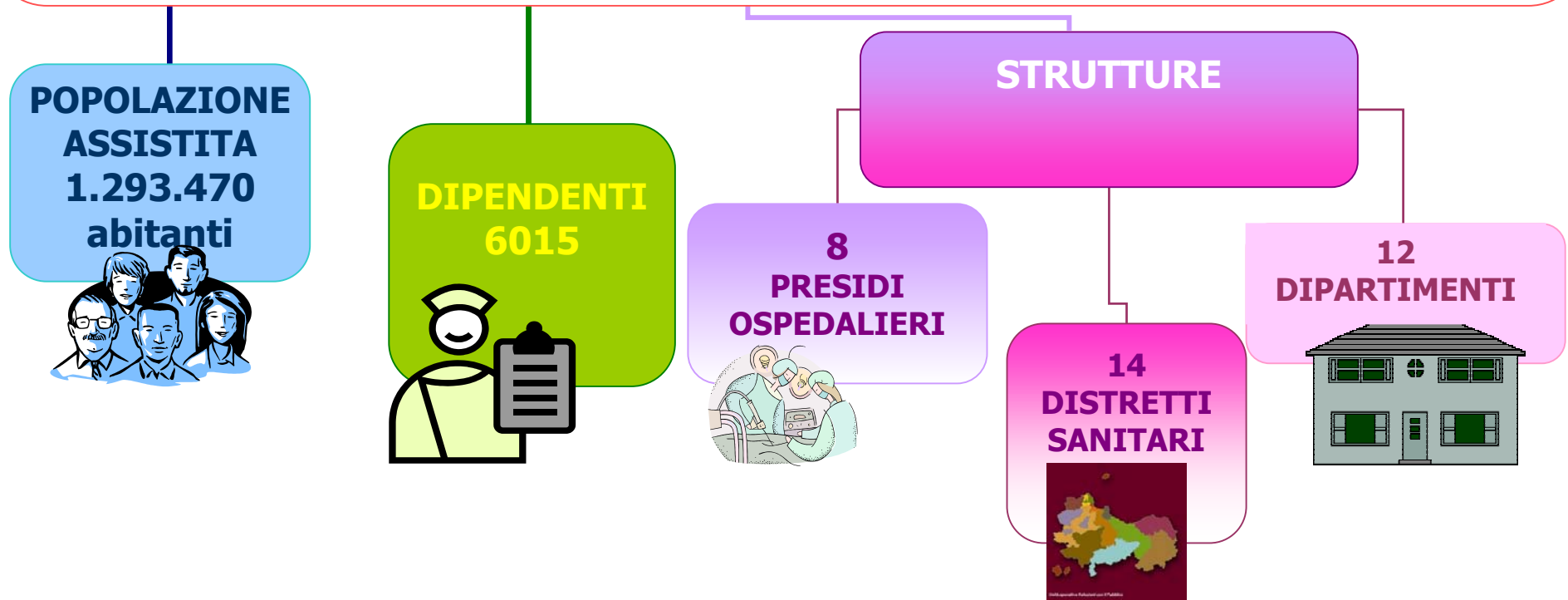
Il P.O. "S. Cimino" di Termini Imerese è costruito su 9 piani distinti in due ale simmetriche. Può attivare fino a 61 posti letto ordinari e 23 letti in regime di day-hospital (*vedi Tabella 3*).

Il P.O. "Civico" di Partinico è già stato colorato, secondo i criteri della cromoergonomia. Necessita quindi di interventi circoscritti ad alcuni locali dell'Ospedale.

Tabella 1



AZIENDA USL 6 PALERMO



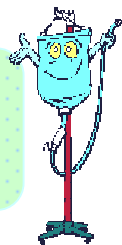
**P.O. "G.F.
INGRASSIA"
PALERMO**



**49
POSTI LETTO
IN DAY HOSPITAL**



**184
POSTI LETTO
ORDINARI**



Divisioni e Servizi ambulatori

pronto soccorso

medicina

chirurgia

cardiologia con unità coronarica

geriatria

ostetricia e ginecologia

ortopedia

neonatologia con unità di terapia intensiva

pneumologia

neuropsichiatria infantile

radiologia

analisi chimico cliniche e microbiologiche

anestesia e rianimazione e terapia del dolore

fisiopatologia respiratoria (day hospital)

**P.O. "S. CIMINO"
TERMINI IMERESE**



**61
POSTI LETTO
ORDINARI**



**23
POSTI LETTO
IN DAY HOSPITAL**



Divisioni e Servizi ambulatori

medicina

chirurgia

ortopedia

ostetricia e ginecologia

otorinolaringoiatria

pediatria

cardiologia

anestesia e rianimazione

analisi chimico cliniche e microbiologiche

Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del Progetto sono:

Coinvolgere attivamente i Volontari in Servizio Civile nel processo di miglioramento del “sistema dell’accoglienza” nell’Azienda: dalla fase di ricerca della più efficace soluzione progettuale, alla produzione del cambiamento, alla mediazione con il cliente esterno/interno

Consentire ai Volontari stessi di fare esperienze umane e professionali, utili per la personale crescita umana, sociale e culturale

Obiettivi specifici:

Contribuire alla ricerca delle soluzioni progettuali

Colorare le pareti degli Ospedali dell’AUSL 6, attingendo alla gamma delle varietà cromatiche che compongono l’iride (vedi allegato 1)

(a supporto del personale dell’AUSL 6 con competenze specifiche)

Ridisegnare la segnaletica dei percorsi interni degli Ospedali, al fine di trasmettere messaggi di immediata lettura ed orientarne il riconoscimento, seguendo il colore

Facilitare l’accesso lungo tali percorsi

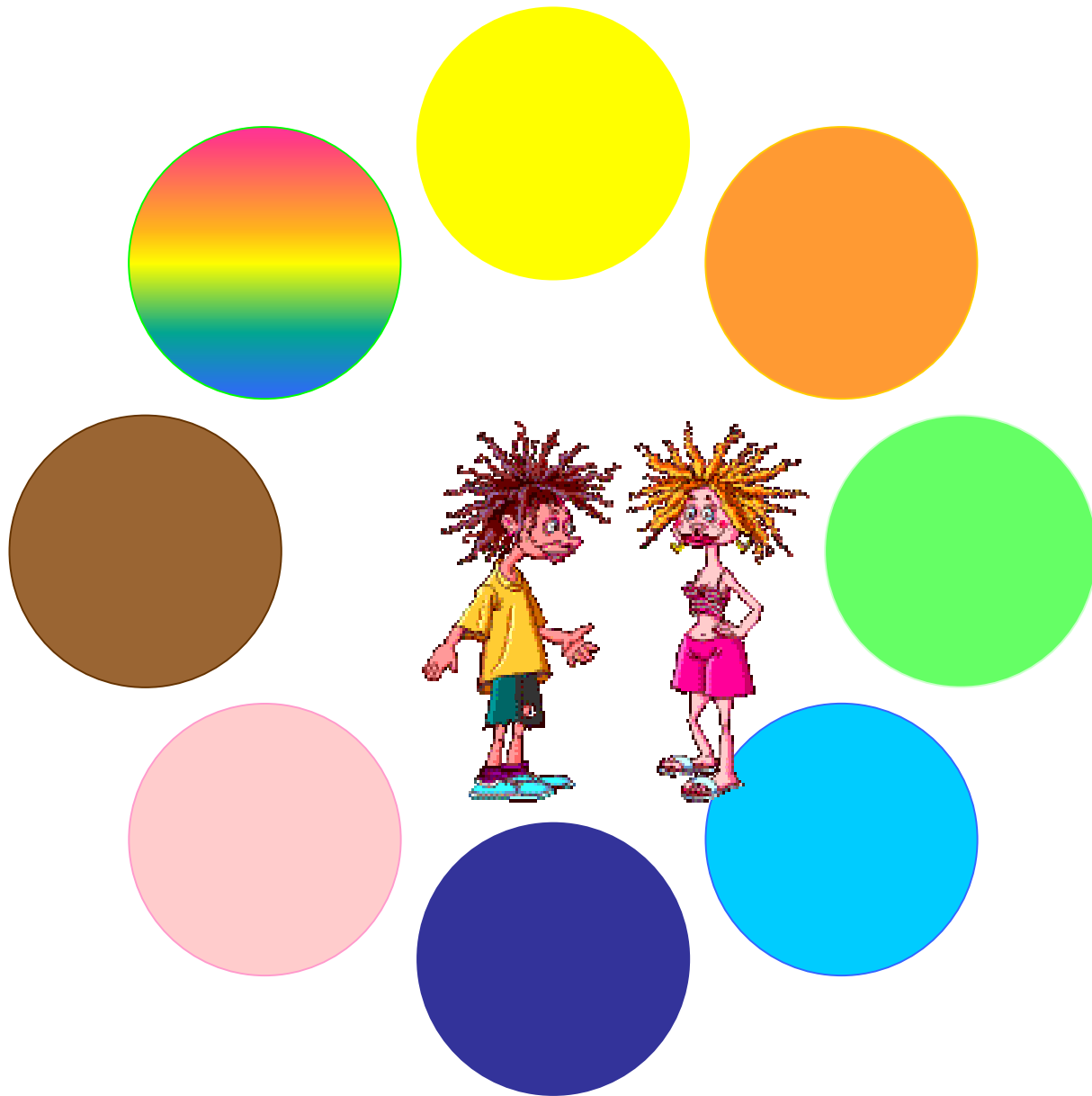
Documentare l’andamento dei lavori del progetto e collaborare alla promozione di eventi per divulgarne le finalità alla comunità interna ai Presidi (operatori, degenti, familiari, visitatori occasionali) e alla società civile

Colori in corso

Allegato 1

Come è noto, il colore non è altro che il modo particolare in cui l'occhio percepisce le diverse lunghezze d'onda della luce: come i suoni variano con il variare della frequenza, così nell'esperienza cromatica, con il variare della lunghezza d'onda varia il colore percepito. I fotoni - le piccole particelle componenti la luce - attraversano lo spazio secondo frequenze di vibrazioni variabili. Interagendo con gli atomi della superficie delle cose che ci circondano dagli organi della vista arrivano fino al nostro cervello e producono le sensazioni che identifichiamo come colori. Le reazioni interne del nostro organismo provocano variazioni nel Sistema Endocrino, nel Sistema Nervoso Centrale e in quello Periferico, nel Sistema Immunitario, nel Sistema Neurovegetativo. La luce, in particolare, accede al Sistema Endocrino attraverso l'epifisi, che regola, tra l'altro, la produzione di melatonina, la cui secrezione può essere inibita da lunghezze d'onda medio-alte (quelle del verde-blu). Per tale via, perviene all'ipotalamo che presiede ai comportamenti connessi alla vita di relazione, per la sua funzione regolatrice delle espressioni degli stati emozionali e delle pulsioni. Nel Sistema Limbico, i colori possono interagire con le funzioni cui è preposta quest'area, che regola i livelli di vigilanza ed attenzione, le cariche libidiche e quelle aggressive, l'apprendimento e la memoria, la sfera dei sentimenti. Nel Sistema Neurovegetativo, le radiazioni luminose di bassa frequenza elettromagnetica (riferibili al rosso e alle zone vicine dello spettro) stimolano in misura maggiore il Sistema Nervoso Simpatico, che regola l'attività delle ghiandole surrenali e l'emissione di adrenalina nel sangue. Un incremento dei livelli di adrenalina provoca un aumento della frequenza cardiaca ed induce il correlato vissuto di eccitazione (o ansia, a seconda del contesto ambientale e psicologico). In modo antagonista, la stimolazione del Sistema Nervoso Parasimpatico da parte delle radiazioni di alta frequenza (riferibili al blu) inibisce la produzione di adrenalina, abbassa la frequenza cardiaca ed elicitazioni di rilassante tranquillità. In posizione intermedia, le onde elettromagnetiche del verde non hanno azione diretta sul Sistema Neurovegetativo, fungendo da riequilibratori del Sistema stesso.

Le pareti bianche sono come fogli di un album da disegno.....





La prima esigenza dell'utente-viandante all'accesso è quella di riuscire ad orientarsi nel suo percorso interno e di ricevere informazioni chiare dal personale cui si rivolge.

L'uomo primitivo, animato dalla volontà di esplorare il mondo circostante, aspettava il ritorno della luce solare per uscire

dalle buie caverne. Il giallo - che ne riproduce il colore - esprime bene le sensazioni richiamate dall'effetto della luce che guida l'orientamento e la ricerca, che a loro volta costituiscono alimento per l'intelligenza e la conoscenza.



La riflessione sui bisogni primari dell'organismo rimanda ai vissuti individuali legati a ciò che è corporeo e materiale.

Il marrone esprime la sensazione della corporeità, per l'immediato riferimento ai colori della terra e dei tronchi degli alberi. Richiama altresì l'amore per le proprie origini e la tranquillità della casa



Il collegamento immediato con i temi dell'amore e della vita, della stabilità che la mantiene, della passione che la rigenera è con il colore verde.

Il verde, dal punto di vista neurofisiologico, mantiene stabili le condizioni del Sistema, non inducendo attivazione né pacificazione. Per tali ragioni è associato all'equilibrio e alla stabilità. Il verde è anche, per eccellenza, il colore della natura. Il risveglio primaverile, con la comparsa dei germogli, infondeva, nel mondo contadino, la speranza di una stagione di felici raccolti. In tale auspicio, veniva dedicato a Venere, dea dell'amore e della fertilità.



L'arancione è IL colore simbolicamente associato all'energia vitale e alla Medicina che la mantiene



L'utente ospedaliero ha l'esigenza primaria di pacificazione dal dolore. A tal fine "affida" la sua condizione umana ai Medici e agli Operatori del reparto o servizio cui accede. Il degente, in aggiunta, aspira alla tranquillità del riposo, facilitata dalla consapevolezza interiore che c'è chi provvede alla sua salute e ne cura l'interesse precipuo della guarigione

Il blu, agendo sul Sistema Nervoso Parasimpatico, provoca l'abbassamento della pressione arteriosa e della frequenza dei battiti cardiaci e, nel contempo, induce un vissuto interiore di rilassamento. Per tali effetti, il blu è associato simbolicamente a tutto ciò che infonde tranquillità o ispira fiducia: il manto divino, le divise degli agenti di polizia, il completo dei momenti importanti, l'auto dei personaggi autorevoli, le confezioni degli analgesici.... il principe azzurro..

Il blu è visibile, in moltissime tonalità, nel cielo: dal celeste quando di giorno è terso all'oscuro manto stellato. Il richiamo all'azzurro del cielo solare che prelude ad una nuova serena giornata appare il colore migliore per le stanze di degenza, propiziatorio di un felice risveglio dal riposo postoperatorio.



L'indaco, che Newton aggiunse all'iride probabilmente per riproporre l'occorrenza del numero sette ed evitare il giudizio di empietà ed il rogo, esprime in sé la composizione dei conflitti, dal momento che nel nostro cervello, la sensazione dell'indaco è simultanea alla ricezione contemporanea di alte e basse frequenze.

Oltre ad avere effetti anestetici sul dolore, facilita l'accesso e il ricordo dei sogni, essendo il colore della conoscenza pura, del rapporto con le nostre capacità interiori o spirituali.



Il rosso, il colore del sangue, indica simbolicamente ciò che provoca intense emozioni: il sesso, l'aggressività, le attività rischiose.

In Ospedale, schiarito nella tonalità del rosa cipria può essere un omaggio alle donne che si apprestano a varcare la soglia del Reparto di Ostetricia e Ginecolog

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

La descrizione sintetica del contesto in cui opera l'AUSL 6 rende l'idea della complessità – esprimibile in riferimento alle competenze tecnico-professionali, alle risorse umane e strumentali, all'assetto logistico ed organizzativo – dell'offerta di servizi in risposta alla domanda di salute proveniente dal Territorio.

Per tale finalità, l'Azienda ha interpretato come preziosa risorsa aggiuntiva, l'opportunità di avvalersi del supporto di Volontari in Servizio Civile, deputati all'assistenza, accoglienza e informazione rivolte agli utenti, per il raggiungimento di finalità di miglioramento dei servizi e di umanizzazione.

La pratica fin qui maturata in ambito di Servizio Civile – con il Progetto Estia già concluso ed il Progetto Omphalos in fase di realizzazione – ha polarizzato la riflessione più che sui luoghi della cura, sulla condizione umana delle persone che in tali luoghi sostano o transitano.

Come è esperienza largamente condivisa, il ricorso alle cure può condizionare negativamente la persona e spesso le strutture sanitarie si configurano come ambienti poco familiari, fonte di stress e di disorientamento. E' quindi importante che l'ambiente sia il più possibile accogliente, limitando al massimo i vissuti di estraneità, isolamento, freddezza e depersonalizzazione, rispondente alle esigenze dell'utente che oltre che di prestazioni diagnostiche, terapeutiche o riabilitative, esprime il bisogno di essere ascoltato e accolto, di potersi orientare agevolmente nei percorsi, di conoscere le procedure all'interno dei servizi, di essere informato.

Nasce da tali approfondimenti l'idea di mettere “in cantiere” proposte mirate al miglioramento del **sistema dell'accoglienza**, “che si prende cura del malato mentre cura la malattia”¹.

Il presente Progetto COLORI IN CORSO ha l'ambizione di portare i colori e le emozioni ad essi riconducibili negli Ospedali dell'Azienda.

Nell'esperienza comune, gli spazi interni agli Ospedali sono luoghi deputati a contenere la sofferenza (con la sola eccezione dei lieti eventi in Ostetricia).

La malattia che conduce ad un ricovero è uno stato inatteso che irrompe drammaticamente nel piano esistenziale individuale. “Mentre la scena si inscurisce, vengono a mancare gli strumenti che illuminano e colorano le tonalità umorali quotidiane dell'esistenza”².

Con l'emergenza del male, le priorità connesse alla riparazione del danno assorbono la maggior parte degli sforzi dell'organizzazione sanitaria, così che ciò che porta agio nel quotidiano abitare, in casa o nei luoghi familiari, passa in secondo piano. In questa condizione, per necessità trasportato in un luogo nel quale si trova spaesato e non autonomo, deprivato dell'“intimità con i luoghi e con le cose”, il degente in Ospedale riserva un'attenzione minuziosa ai bisogni del corpo e alle cose intorno. “I piccoli oggetti del sé, il bicchiere, il libro, la caffettiera, le posate, i prodotti da toilette assumono un'importanza esistenziale, diventano segni di riconoscimento”³.

¹GIORGIO COSMACINI in S. MARSICANO *L a fabbrica dei sogni*, Franco Angeli, Milano, 2000

²SERGIO MARSICANO *Riflessioni psicologiche sull'architettura delle istituzioni* in S. MARSICANO (a cura di) *Abitare la cura*, Franco Angeli, Milano, 2002 – p. 83

³IDA FARÈ *Il sistema della cura* in S. MARSICANO *Abitare la cura* op. cit. - pp. 20-21

La relazione dell'utente con l'ambiente circostante è dunque condizionata dall'interferenza devastante del dolore (fisico e psicologico) e dal processo stesso della cura. La sfida è quella di ripensare l'organizzazione degli spazi per renderli confortevoli e più rassicuranti, tali da ridurre, per quanto possibile, il livello d'ansia connesso all'attuale disagio.

L'uso del colore - in sostituzione del "mare bianco glaciale"⁴ - può contribuire, in primo luogo, a restituire parzialmente la ricchezza sensoriale degli ambienti domestici e connotare come più familiari, spazi istintivamente vissuti come angoscianti.

Del resto, già seimila anni fa gli egizi curavano le malattie con i colori; i medici greci usavano collocare i malati nei santuari in posizioni dalle quali avrebbero potuto godere meglio della vista del paesaggio e nei vecchi ospedali italiani si affrescavano i soffitti perché infondessero conforto ai degenti che li osservavano dai loro letti.

In definitiva, il Progetto di Miglioramento che si vuole avviare ha l'ambizione di provare a rispondere alle aspettative di Qualità dell'utente, che dà per scontato il rispetto dei requisiti igienici (non lasciandosi, peraltro, fuorviare dall'idea popolare che bianco coincida con pulito) e pretende, piuttosto, oltre alla competenza delle prestazioni e alla funzionalità delle strumentazioni, anche di percepire che gli vengono offerte attenzioni adeguate.

E' un progetto-pilota: come tale sperimenta le sue potenzialità (come i suoi limiti) in realtà ancora circoscritte: il P.O. "G.F. Ingrassia" di Palermo, il "S. Cimino" di Termini Imerese e il "Civico" di Partinico sono stati individuati come primi ambiti di intervento.

I Volontari, completata la formazione generale:

parteciperanno – in quanto membri di un team aziendale di coordinamento - all'elaborazione di un progetto di ristrutturazione ambientale interno ai Presidi *supporteranno* il personale dipendente dell'AUSL con mansioni specifiche nell'opera di COLORAZIONE delle pareti degli Ospedali del Progetto, sulla scorta di quanto definito in sede progettuale. L'Operatore Locale di Progetto indicato, competente rispetto alle azioni e agli obiettivi del progetto, sarà in grado di fungere da "maestro" al volontario, che potrà professionalizzarsi nell'ambito della decorazione pittorica murale potenziando le abilità nella conoscenza delle caratteristiche dei materiali e delle attrezzature utilizzate e nell'esecuzione delle diverse tecniche

collaboreranno, con tutti gli altri Volontari in Servizio Civile impegnati nella sede, a ridisegnare la segnaletica dei percorsi interni dell'Ospedale, ed aiuteranno l'utenza ad orientarsi, seguendo il colore (fornendo informazioni o materiale illustrativo, accompagnando l'utente "smarrito" o impossibilitato alla deambulazione)

E' nostro auspicio che i Volontari – consapevoli delle scelte progettuali e del loro valore intrinseco – si lascino coinvolgere emozionalmente, cosicché, come ogni bravo artigiano che a compimento di un lavoro ben fatto ne ricerca la gratificazione, possano rappresentare la migliore interfaccia tra l'organizzazione e il cliente-fruttore, impegnandosi nella mediazione del significato dell'intervento all'utente e raccogliendone, gli "umori", attraverso appositi strumenti di rilevazione della "customer satisfaction"

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

14

Monte ore annuo:

1400 ore annue
12 ore settimanali
minime

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Personale di riferimento cui chiedere informazioni in loco
1	AZIENDA U.S.L. 6 PALERMO	PALERMO	P.O. "G. F. INGRASSIA" CORSO CALATAFIMI 2002	18960	8	0917033731	ANTONINO ZAGRA
2	AZIENDA U.S.L. 6 PALERMO	TERMINI IMERESE	P.O. SAN CIMINO	22913	4	0918151306 091815315	GIACOMO SAMPIERI
3	AZIENDA U.S.L. 6 PALERMO	PARTINICO	P.O. "CIVICO" VIA CIRCONVALLAZIONE	17976	2	0918911165 0918911327	FORTE MARIA

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' stato già approvato e divulgato un Regolamento interno per lo svolgimento del Servizio Civile nell'Azienda USL 6 di Palermo che indica diritti/doveri dei Volontari: osservanza del segreto professionale, tutela della privacy, assenza di atteggiamenti pregiudizievoli nei confronti dell'utenza, osservanza delle norme vigenti nell'U.O., volte a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, la salubrità dell'ambiente e la serenità dei pazienti; rispetto dell'orario di servizio e dei compiti assegnati.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio: Licenza Media Inferiore + Documentate esperienze di lavoro nel settore della decorazione pittorica murale per almeno 6 mesi (anche non continuativi)

Palermo, 19 settembre 2005

Progettista
dott. MARIA FORTE

Responsabile Servizio Civile Nazionale
dott. SALVATORE RUSSO